COSTRUIAMO RISULTATI

MERITO E CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

IL PROBLEMA

Le modifiche alla disciplina del rapporto di lavoro pubblico introdotte dal D.Lvo 150/09 (riforma Brunetta), oltre a prefigurare modalità molto contestate di premialità legata al merito, hanno messo in discussione le prerogative del sindacato con particolare riferimento alla contrattazione d'istituto e alle materie affidate alla stessa dall'art. 6 del CCNL vigente.

COME RISOLVERLO?

A partire dall'anno scolastico 2010/11 si è aperto un diffuso contenzioso che ha visto anche la CISL Scuola sostenere di fronte ai giudici del lavoro la titolarità del negoziato sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL. Ne è scaturita una giurisprudenza spesso contraddittoria, che vede talvolta soccombenti le ragioni sindacali specie nelle pronunce di secondo grado. Nel frattempo un orientamento restrittivo ha caratterizzato anche l'azione di controllo sugli atti negoziali operata da MEF e Funzione Pubblica (vedi contratto integrativo sulla mobilità annuale 2011/12). Occorreva pertanto esplorare vie diverse da quelle del contenzioso legale, essendo di fatto preclusa, per evidenti ragioni politiche, la strada di modifiche legislative.

LA SOLUZIONE

La CISL Scuola, nell'ambito di un'iniziativa che ha coinvolto anche i sindacati degli altri comparti pubblici e le Confederazioni, ha condiviso l'obiettivo di ricondurre quanto più possibile il tema delle relazioni sindacali ad una sede di tipo negoziale, utilizzando a tal fine ogni spazio individuabile anche nelle fonti normative sul lavoro pubblico riformate dal decreto 150. Con l'intesa del 4 febbraio 2011 (che il sen. Ichino del PD definì "la Caporetto di Brunetta") sono stati ottenuti due importanti risultati: escludere l'applicazione delle contestatissime "fasce di merito" sugli attuali trattamenti retributivi; aprire un tavolo di contrattazione all'ARAN per definire in modo condiviso ambiti e materie negoziali.

COSA RESTA ANCORA DA FARE?

Le vicissitudini politico parlamentari che hanno condotto al cambio di Governo hanno contribuito al protrarsi nel tempo di un negoziato tuttora in attesa di essere aperto. La CISL punta a riaffermare in quella sede le prerogative sindacali oggetto di controversia, valorizzando il ruolo del sindacato nella contrattazione di secondo livello, per noi in particolare quella di istituto.

CISL SCUOLA. FATTI, NON PAROLE.